

## Visite guidate all'acquedotto

**Pubblicato:** Lunedì 14 Maggio 2012

Conoscere dal vivo dove nasce la nostra acqua e quali le azioni messe in campo a protezione di questo fondamentale bene.

Questo l'obiettivo del **Comune di Luvinate che per i sabati 9 e 16 giugno 2012**, in collaborazione con **ASPEM**, promuove **la visita all'acquedotto comunale, dove parte appunto l'acqua che serve i cittadini di Luvinate, Casciago e la zona alta della città di Varese**. Un luogo entrato nella recente cronaca per gli episodi di inquinamento da idrocarburi che avevano provocato odore maleodorante e l'immediato intervento di ASPEM.

«Siamo tutti consapevoli dello straordinario patrimonio che l'acqua rappresenta. Per questo desideriamo offrire ai nostri cittadini una importante possibilità: vedere dal vivo –sottolinea il **Sindaco Alessandro Boriani**– come l'acqua che esce dalle sorgenti viene trattata ed immessa nelle tubature e quali le azioni avviate da ASPEM per ovviare ai problemi emersi negli ultimi anni».

L'edificio, risalente al periodo del fascismo, verrà a breve interessato da un **significativo lavoro di riqualificazione** voluto da Luvinate, Casciago e Varese e sostenuto proprio da ASPEM che, grazie ai cosiddetti **“carboni attivi”**, eliminerà in modo definitivo il problema di eventuali ed ulteriori presenze di idrocarburi.

Per la visita, considerando l'esiguità degli spazi, occorrerà **comunicare la propria partecipazione agli uffici comunali; potranno visitare le sorgenti solo 20 persone in ciascuna delle due giornate**. In caso di superamento di 20 persone a giornata, farà fede per la partecipazione l'ordine e la data di iscrizione. Saranno presenti tecnici Aspem.

Intanto Luvinate prosegue la sua azione di monitoraggio del proprio territorio: partiti nei giorni scorsi quasi **cento lettere per sollecitare la bonifica delle vecchie cisterne da gasolio** (ritenute una delle possibili cause dell'inquinamento) come da specifica ordinanza emessa dal Sindaco, mentre proseguono i controlli su quanti hanno già depositato al protocollo comunale una propria autocertificazione. «La zona interessata è vastissima perché parte dalle sorgenti di Luvinate, si allarga ai Comuni limitrofi ed arriva fino alla vetta del Campo dei Fiori, a Varese. Come Amministrazione –conclude Boriani- stiamo facendo la nostra parte per il territorio di nostra competenza. Ci auguriamo che il lavoro in corso porti risultati positivi a tutela del nostro ambiente e delle comunità».

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)